

CENTRO SICILIANO di STUDI sulla GIUSTIZIA

COMUNICATO FINALE

Si è svolto a Palermo presso l'Aula Magna del Palazzo di Giustizia nella giornata del 5 dicembre 2014 il convegno su *“La responsabilità degli intermediari finanziari e il sistema delle garanzie”*.

Il convegno è stato patrocinato da BANCA MEDIOLANUM s.p.a. , ed è stato inserito fra gli eventi formativi del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Palermo e del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il tema scelto per il convegno si inserisce nell'ambito del c.d. **diritto dell'intermediazione finanziaria** che regola il rapporto che intercorre fra l'investitore e la banca o l'impresa d'investimento che assiste il risparmiatore. Quando gli investimenti non realizzano i frutti sperati, non è raro che gli intermediari vengano citati in giudizio. Il convegno mirava proprio ad affrontare tutte le problematiche connesse alla possibile responsabilità degli intermediari finanziari.

La sessione mattutina del convegno è stata dedicata ad approfondire tutte le tematiche attinenti al diritto civile, ed è stata presieduta da S.E. **Vincenzo Oliveri**, già presidente della Corte di Appello di Palermo, andato in pensione da pochi giorni.

I lavori sono stati preceduti dai messaggi di saluto di **Giovanni Pirovano**, vice presidente di Banca Mediolanum s.p.a., di **Fabrizio Escheri**, presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Palermo, di **Alessandro Gjomarkaj**, componente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Palermo, e del **generale Ignazio Gibilaro**, comandante regionale della Guardia di Finanza in Sicilia.

E' seguita la relazione di presentazione da parte di **Raimondo Cerami**, presidente del Centro Siciliano di Studi sulla Giustizia, che ha tracciato un quadro generale della situazione attuale caratterizzata da un aumento consistente degli investimenti mobiliari , accompagnato non solo da un aumento dei soggetti operanti sul mercato e delle tipologie d'investimento , ma anche da un consistente aumento dei contenziosi giudiziari.

La relazione si è soffermata in particolare sull'analisi delle controversie legate al settore dell'intermediazione mobiliare, che sono sostanzialmente di tre tipi: quelle contro la società o lo Stato emittente dei titoli negoziati; quelle contro l'organo di controllo, la CONSOB; quelle contro l'intermediario finanziario. E si è poi occupata di indicare sommariamente il quadro normativo applicabile nel settore. Il **Testo unico**

delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, noto più semplicemente come **Testo unico della finanza** (abbreviato **TUF**) è la principale fonte normativa italiana in materia di finanza. Il c.d. **Testo Unico della Finanza**, noto anche come “Legge Draghi”, è stato emanato con decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, ed è soggetto a continui aggiornamenti. A esso si affianca il **Regolamento attuativo Consob n. 11522** approvato in data **1 luglio 1998**, anch'esso soggetto a continui aggiornamenti.

La relazione ha messo in evidenza i principali aspetti di questa normativa.

In primo luogo la divisione di compiti tra le due Autorità di vigilanza del settore (CONSOB e Banca d'Italia) sulla base di differenti finalità. Sostanzialmente la prima si occupa di sorvegliare sulla trasparenza dei mercati e delle negoziazioni e sulla correttezza degli intermediari, mentre alla seconda spetta la vigilanza sulla stabilità delle imprese di investimento ed i controlli anche sulle banche.

Altro aspetto rilevante riguarda la fissazione di alcuni obblighi di comportamento a carico degli intermediari finanziari, che devono essere rispettati nei rapporti con gli investitori. In particolare gli obblighi di informare il cliente e gli obblighi di informarsi sul cliente e sui prodotti finanziari.

Molto significativa è poi la norma che sancisce una vera e propria inversione dell'onere della prova a carico degli intermediari finanziari e dei soggetti abilitati allo svolgimento dei servizi di investimento per i danni cagionati al cliente nello svolgimento delle predette attività, in quanto è previsto **che spetti all'operatore finanziario provare di aver agito con la specifica diligenza richiesta**.

Altri aspetti che sono stati richiamati nella relazione hanno riguardato la responsabilità per i fatti del promotore finanziario e la responsabilità per omissione dei controlli che per legge e per disposizioni regolamentari devono compiere gli organismi di vigilanza dei mercati finanziari (la CONSOB e la Banca d'Italia).

La relazione introduttiva è stata svolta da **Alberto Stagno d'Alcontres**, professore ordinario di diritto commerciale presso l'Università di Palermo, che ha approfondito ulteriormente i temi sopra indicati, soffermandosi in particolare sulle diverse tipologie di contenzioso giudiziario.

E' seguito l'intervento di **Alessandro Dagnino**, avvocato cassazionista e *managing partner* della “Dagnino Studio Legale e Tributario”, sul tema “*Negoziazione di prodotti finanziari e corretta esecuzione degli obblighi informativi posti a carico degli intermediari*”.

Ha quindi preso la parola **Ettore Parlato Spadafora**, direttore dell'Area Legale del Gruppo Mediolanum, che ha svolto la relazione sul tema “*Il nesso di*

occasionalità necessaria quale elemento di delimitazione della responsabilità dell'intermediario per l'illecito del promotore".

E' poi intervenuto **Alessandro Palmigiano**, avvocato cassazionista del foro di Palermo , sul tema "*Azioni e strumenti a tutela del risparmiatore*".

La relazione di **Paolo Criscuoli**, magistrato del Tribunale di Palermo, sul tema "*Spunti di riflessione sulla responsabilità civile degli intermediari finanziari*" ha chiuso la prima sessione di lavori.

La sessione pomeridiana è stata invece dedicata ad approfondire le tematiche di rilevanza penale ed è stata presieduta da **Claudio Dall'Acqua** , presidente del Tribunale di Caltanissetta. Hanno partecipato **Walter Mazzei**, tenente colonnello della Guardia di Finanza di Palermo, che è intervenuto sul tema "*Le segnalazioni di operazioni sospette nel quadro degli obblighi antiriciclaggio degli intermediari finanziari: attività ispettive della Guardia di Finanza*", **Cesare Vincenti**, presidente della Sezione dei GIP del Tribunale di Palermo, che è intervenuto sul tema "*Il reato di abusivismo dei promotori finanziari*", **Dario Scaletta**, sostituto procuratore della Repubblica a Palermo, che è intervenuto sul tema "*Spunti di riflessione sulla responsabilità penale degli intermediari finanziari per la diffusione di false informazioni price sensitive*", **Luca Lorenzetti**, magistrato del Tribunale di Catania, che è intervenuto sul tema "*La responsabilità da reato degli enti di intermediazione finanziaria: presupposti e garanzie*", **Angelo Mangione**, professore associato di diritto penale presso la LUMSA di Palermo che è intervenuto sul tema "*Derivati e truffa contrattuale: riflessioni su un caso in progress*".

La relazione di sintesi è stata svolta da **Bartolomeo Romano**, professore ordinario di diritto penale presso l'Università di Palermo e già componente del Consiglio Superiore della Magistratura.